



# COMUNE DI PISCIOTTA

## Provincia di Salerno

---

### *COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE*

Num. 8

---

**OGGETTO:** Nuova ipotesi progettuale di collegamento AV/AC Salerno - Reggio Calabria. Penalizzazione del Cilento. Protesta contro RFI. Voti al Ministero delle Infrastrutture, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno, al Parco Nazionale del Cilento per il ritorno alla "Variante Ogliastro - Sapri".

---

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **VENTOTTO** del mese di **APRILE** alle ore **10,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in sessione ordinaria in seduta pubblica in prima convocazione i componenti del Consiglio Comunale

Risultano presenti all'appello:

1	ETTORE LIGUORI	P
2	SERGIO DI BLASI	P
3	ANTONIO GRECO	P
4	NATALINA FEDULLO	P
5	MARGHERITA CAMMARANO	P
6	ENRICO D'ALESSANDRO	A
7	GIOVANNI GRECO	P
8	PAOLA CAPPUCCIO	P
9	ANIELLO MARSICANO	P
10	CARMELO MAUTONE	P
11	ANTONIO FEDULLO	P

Consiglieri presenti n. 10

Consiglieri assenti n. 1

Partecipa il Segretario Comunale, dott.ssa Francesca Faracchio, con funzioni di verbalizzazione.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco On. ETTORE LIGUORI nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.

---

Il Sindaco relazione sull'argomento iscritto all'ordine del giorno di cui in oggetto.

In particolare, il Sindaco esprime la necessità di protestare contro la nuova ipotesi progettuale di collegamento AV/AC Salerno - Reggio Calabria, manifestando il proprio stupore per la penalizzazione dell'intero Cilento, considerato che si tratta di un territorio dall'indubbiamente vocazione turistica.

Interviene il Consigliere Comunale Aniello Marsicano dichiarando di condividere la proposta e le parole del Sindaco, chiedendo se attraverso la conferenza dei Sindaci è stato richiesto un incontro di tutti i Sindaci del Cilento con i rappresentanti locali del Senato e della Camera al fine di chiedere loro di farsi portavoce di quanto richiesto dai vari Consigli Comunali.

Il Sindaco informa i Consiglieri che il Comune di Vallo della Lucania ha organizzato un incontro sul tema che si terrà il giorno 30 aprile.

Il Sindaco, infine, ricorda che la nuova ipotesi progettuale contraddice la storia del nostro Paese, in quanto si è sempre privilegiato, sin dalla fine dell'Ottocento, lo sviluppo ferroviario lungo la linea tirrenica e che negli anni Sessanta, in coerenza con la suddetta scelta, si pensò di compensare il territorio del Vallo di Diano con l'asse autostradale. Il Sindaco, quindi, ribadisce che la scelta di chi governava con lungimiranza e con profondità di pensiero vedeva proprio questa suddivisione (la linea ferroviaria sulla costa e la rete autostradale nel territorio interno), mentre la nuova ipotesi progettuale sconvolge l'equilibrio storico che si era raggiunto.

Il Sindaco, accertato che non vi sono interventi, chiede ai Consiglieri di procedere con la votazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista e richiamata** la proposta di deliberazione allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Udita la relazione illustrativa della proposta da parte del Sindaco e gli interventi così come verbalizzati;

All'unanimità dei voti favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge dai Consiglieri presenti e votanti,

## **DELIBERA**

Di approvare la proposta allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto *"Nuova ipotesi progettuale di collegamento AV/AC Salerno - Reggio Calabria. Penalizzazione del Cilento. Protesta contro RFI. Voti al Ministero delle Infrastrutture, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno, al Parco Nazionale del Cilento per il ritorno alla "Variante Ogliastro - Sapri"*;

Di dichiarare, con successiva ed analoga votazione, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



# COMUNE DI PISCIOTTA

Provincia di Salerno

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Nuova ipotesi progettuale di collegamento AV/AC Salerno - Reggio Calabria. Penalizzazione del Cilento. Protesta contro RFI e Voti al Ministero delle Infrastrutture, alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno, al Parco Nazionale del Cilento per un ritorno alla Variante Ogliastro - Sapri.

Premesso che l'Amministratore Delegato di RFI, anche nella sua funzione di Commissario Straordinario per la realizzazione dell'Alta Velocità nella linea Salerno - Reggio Calabria, ha presentato alle Commissioni Ambiente e Trasporti alla Camera dei Deputati le schede tecniche del progetto di massima velocizzazione della Ferrovia Tirrenica Meridionale Salerno - Reggio Calabria;

Visto che, da tali schede risulterebbe, a sorpresa, che:

- la nuova linea dell'Alta Velocità SA-RC si innesterebbe direttamente sulla Linea a monte del Vesuvio in direzione Napoli, aggirando, con una sorta di "bypass", l'attuale stazione di Salerno;
- per servire l'importante capoluogo di provincia, nascerebbe una nuova stazione A/V, nei pressi di Fisciano o Baronissi, alla stregua di Napoli Afragola, integrata con la linea di interesse Regionale Salerno - Mercato S. Severino per garantire continuità con la stazione di Salerno "storica";
- anche Battipaglia verrebbe bypassata, ma sarebbe sede di interconnessione con la Ferrovia Tirrenica Meridionale storica;
- da Battipaglia, la nuova linea A/V seguirebbe parte del tracciato della ferrovia Battipaglia - Potenza - Metaponto, per poi divergere da quest'ultima, tra Eboli e Sicignano degli Alburni, proseguendo verso il Vallo di Diano e quindi raggiungendo Lagonegro, correndo a grandi linee parallelamente all'Autostrada A2 Salerno - Reggio Calabria, per poi riavvicinarsi al Tirreno ed approdare nella stazione di Praja a Mare (CZ), da dove si ricongiungerebbe con l'attuale tracciato verso la direttiva Cosenza, Lamezia Terme, Gioia Tauro, Villa San Giovanni;

Preso atto che, tutto sommato, si trattenebbe di una "*mini-AV*" Salerno-Praja, con circa 170 di nuovi chilometri di linea ad "alta velocità" che, secondo le stime RFI, permetterebbe una riduzione dei tempi di percorrenza tra Roma e Reggio Calabria compresa tra 45 e 57 minuti in caso di un "improbabile" servizio totalmente privo di fermate intermedie;

Dato atto che non si conoscono i costi di tale variante che rappresenta una ipotesi progettuale partorita silenziosamente, senza il coinvolgimento di alcuna delle istituzioni territorialmente competenti ovvero dei principali gruppi di portatori di interesse;

Ravvisato che essa appare in pieno contrasto con le iniziali ipotesi progettuali maturate in ambito RFI e riportate in un documento tecnico del 2016, allorquando era stato previsto, anche nella programmazione degli investimenti nazionali, che la linea dell'Alta Velocità "SA - RC" seguisse il cosiddetto percorso della variante "Ogliastro - Sapri", in coerenza con l'attuale tratta della ferrovia

meridionale, con un investimento necessario sicuramente inferiore e dotato di più agevole fattibilità;

**Rilevato** che, da questo quadro, emerge la sola sconsolante realtà che il Cilento resti completamente dimenticato dal progetto di avanzamento a sud dell'alta velocità con una manovra di aggiramento totalmente priva di logica e che, frustrando le speranze di un intero territorio, rischia di decretarne il definitivo abbandono ad un ineluttabile destino di marginalizzazione, finendo per approfondirne il divario con le aree più avanzate, allontanarlo sempre di più dal centro, lasciando nell'arretratezza i principali sistemi di collegamento ed alimentando il progressivo processo di spopolamento dei suoi tanti paesi, ricchi di tradizioni e di storia che nessuno potrà o vorrà conoscere e riscoprire, senza parlare dei danni irreparabili all'economia turistica e dei commerci;

**Ritenuto** che la scelta di cancellare con un tratto di penna di colore rosso il precedente tracciato annulla, non si sa per quanto tempo, tutti gli investimenti di tanti tenaci imprenditori silentani, anche di una nuova generazione di essi, piena di idee ed entusiasmo, ma più consapevole della cruciale importanza di collegamenti moderni e veloci, che avevano creduto di poter confidare in un futuro migliore a portata di mano;

**Ritenuto** dunque che sia necessario manifestare, nelle forme adeguate al ruolo istituzionale attribuito dall'ordinamento costituzionale, l'aperto dissenso di questa Amministrazione Comunale, quale ente esponenziale degli interessi della Cittadinanza e del Territorio, verso la descritta modalità di espansione della linea dell'alta velocità mediante la creazione di una mini AV Salerno Praja che taglia fuori il Cilento e ne pregiudica il definitivo decollo sul piano nazionale ed internazionale;

Tanto premesso e considerato,

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante approvazione del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali e rilevata ai sensi dell'art. 48 la propria competenza ad adottare il presente atto di indirizzo politico per il quale non necessita acquisire i pareri di cui all'art. 49;

## SI PROPONE DI DELIBERARE

Per tutti i motivi esposti nella sopra estesa narrativa da intendere quale valida istruttoria ad ogni effetto di legge della seguente proposta di dispositivo

Di protestare vibratamente nei confronti dei vertici di RFI per aver escluso il territorio del Cilento dai piani di sviluppo dell'Alta Velocità a sud di Salerno con un progetto disorganico, privo di logica e diseconomico, che anziché avvicinare, allontana la linea esistente dai principali nodi di interconnessione della rete ferroviaria verso la direttrice Reggio Calabria;

Di invitare il Commissario Straordinario per l'Alta Velocità di RFI a ritornare sulla più realistica ipotesi della "Variante Ogliastro – Sapri" che rappresenta una opzione più realistica, più aderente alle effettive esigenze di velocizzazione dei collegamenti, più economica e di più agevole realizzazione;

Di far voti al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Presidente della Provincia di Salerno, al Presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, perché, nelle rispettive competenze e ruoli istituzionali, vogliano adoperarsi per correggere l'errata decisione di RFI di escludere il Cilento dal progetto dell'Alta Velocità;

Di chiedere l'istituzione di un tavolo di confronto, sotto la regia del Ministero, tra RFI, la Regione Campania e le Amministrazioni Locali territorialmente interessate;

Di coinvolgere in questa azione tutti i Comuni del Cilento, le categorie produttive e le loro organizzazioni rappresentative perché facciano sentire la propria voce in difesa degli interessi del territorio e del popolo Cilentano così fortemente danneggiati dall'inattesa ed improvvista scelta progettuale di RFI.

Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'evidente urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.



Il presente verbale viene così sottoscritto

IL SINDACO PRESIDENTE  
on. Ettore Liguori

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Francesca Faracchio

Il Presente atto viene pubblicato nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 24.06.2021

Il Segretario Comunale  
dott.ssa Francesca Faracchio

Il presente atto è divenuto esecutivo:

- In data 28.04.2021 perché dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.  
 in data \_\_\_\_\_, essendo trascorsi dieci giorni dalla data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Dalla Residenza Comunale, li 24.06.2021

Il Segretario Comunale  
dott.ssa Francesca Faracchio